

Il Banchiere dei poveri

Di Muhammad Yunus

Con la collaborazione di Alan Jolis

Traduzione di Ester Dornetti

Feltrinelli Editore – 1999

L'economista Muhammed Yunus è stato insignito nel 2006 del premio Nobel per la pace, grazie alla fondazione – in Bangladesh, nel 1976 – della Grameen Bank (ovvero Banca del Villaggio), realizzando di fatto uno dei primi progetti di microcredito al mondo.

La sfida intrapresa da Yunus è stata quella di istituire un ente che concedesse prestiti ai poveri, soprattutto alle donne, per fare in modo che possano svincolarsi dalle condizioni di totale dipendenza e schiavitù in cui vivono.

Le banche tradizionali non prestano soldi alle persone povere, perché esse non possono fornire garanzie; la Grameen Bank è invece convinta che i poveri – avendone la possibilità – si dimostrerebbero molto meno insolventi dei ricchi.

La formula della Grameen è quindi: prestare piccole somme di denaro, non chiedere garanzie, programmare la restituzione in rate piccole ma costanti, applicare degli interessi a tasso di mercato quando non inferiori.



Questo libro – riveduto e ampliato nell'edizione del 2003 – racconta l'esperienza di Yunus e la storia della Grameen Bank, da quando era solo un'idea ottimistica nella mente di un professore universitario a quando è arrivata ad avere emuli in molte parti del mondo.

L'opera è facilmente accessibile anche per chi non ha grandi nozioni di economia, perché spiega i meccanismi che stanno dietro al microcredito con un linguaggio chiaro e semplice, e li inserisce in un contesto autobiografico, arricchendo la teoria economica di esperienza umana e di "racconti di vita"

dei protagonisti.